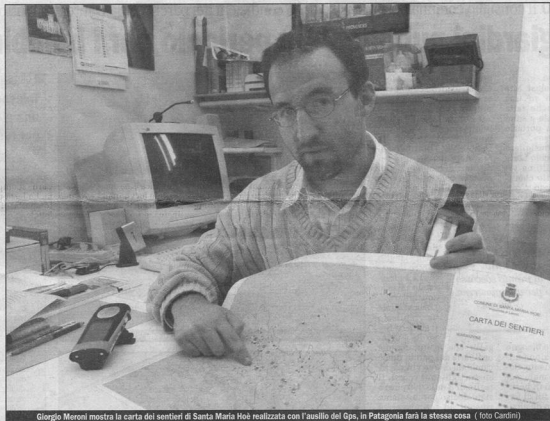


«Made in Brianza» la mappa della Patagonia su internet



Giorgio Meroni mostra la carta dei sentieri di Santa Maria Hoè realizzata con l'ausilio del Gps, in Patagonia farà la stessa cosa (foto Cardini)

CREMELLA (l. per.) Un italiano in spedizione in Patagonia per tracciare i sentieri. Si tratta del cremellese **Giorgio Meroni**, giovane ingegnere laureato da un paio d'anni, 27 anni, che parte il 10 ottobre per una spedizione in Argentina che per un mese seguirà sentieri, percorsi nei boschi, vie e tracciati per farne una mappa.

Che poi verrà messa su internet a disposizione di chiunque voglia avventurarsi in capo al mondo per trekking estremo e voglia studiarsi percorsi ad hoc. Giorgio sarà ac-

compagnato da quattro colleghi e metterà a frutto l'esperienza maturata sulla Grigna, anche quella recentemente mappata, ed in Nepal, dove si era recato per ricerche per la tesi di laurea in ingegneria civile. Grazie ad una sponsorizzazione del Politecnico e dell'università di Brescia nel 2002 Giorgio si è recato in Nepal per mappare il parco dell'Everest e per la prima volta ha usato la nuova tecnologia che sta spopolando fra automobilisti, escursionisti, alpinisti, il Gps.

Meroni userà un ricevitore Gps - alcuni telefoni ne sono già dotati ad esempio - per seguire i vari sentieri e tracciare le mappe, che verranno poi scaricate e confrontate con le foto aeree della zona per correggere eventuali errori.

Verrà così creata una mappa digitale liberamente scaricabile da internet o da un Cd e che può essere installata su un telefono satellitare: saranno a bassissimo costo e molto precise. Escursionisti e alpinisti avranno un aiuto in più nei percorsi scelti, soprattutto in

zone dove non esistono sentieri già segnati. Meroni, grazie alla sua esperienza, ha già tracciato il sentiero del gigante presto disponibile su Cd.

Il viaggio in Patagonia fa parte del programma di studio nazionale dei cambiamenti climatici ed è patrocinato dalla Presidenza del consiglio dei ministri e dal ministero dell'Ambiente, dall'Enea e dai comuni di provenienza dei cinque pionieri, fra cui Cremella. Verranno mappati i sentieri vicini al Cerro Torre, all'Ushuaia ed al Fitz Roy.